# Istituzioni di diritto penale

## Prof. Matteo Caputo

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il Corso si prefigge di favorire l’apprendimento degli elementi istituzionali della materia; la diffusione di un’adeguata capacità di interpretare, argomentare, qualificare e valutare i fatti del mondo attraverso i principi e le categorie fondamentali del diritto penale; la circolazione di un linguaggio tecnico, volto a costruire una appropriatezza terminologica come riflesso di una preliminare chiarificazione concettuale.

Alla fine del Corso lo studente potrà dimostrare di aver acquisito: i principi e le categorie del diritto penale; la capacità di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di conoscenze della parte generale del diritto penale; la capacità di analisi di una fattispecie penale, individuando in essa gli elementi costitutivi del reato; l’attitudine a svolgere valutazioni comparative fra diverse teorie e istituti e a sviluppare argomentazioni critiche; un’adeguata padronanza nella esposizione dei concetti giuridici e nell’uso della terminologia specifica.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte I

* Funzioni, limiti e legittimazione del diritto penale.
* Il ‘campo penale’ e le teorie della pena.
* La scienza penale integrata.
* Il diritto penale come limite invalicabile della politica criminale.
* Il principio di legalità e i suoi corollari.
* L’efficacia del diritto penale nel tempo e nello spazio.
* L’interpretazione nel diritto penale.
* Il principio di specialità e i criteri di soluzione del concorso apparente di norme.
* Il principio di colpevolezza e la responsabilità oggettiva.
* Il principio di offensività e il rilievo del bene giuridico.
* Il principio di *extrema ratio.*
* Il principio di rieducazione del condannato e il ruolo del carcere.
* Il principio di riparazione e i diritti delle vittime.
* Discrezionalità e umanità nella commisurazione della pena.
* Il principio di effettività.
* Il principio di laicità.

Parte II

* Le distinzioni tra i vari tipi di reato.
* La teoria generale del reato.
* La struttura del fatto tipico.
* Il nesso di causalità e i rapporti tra diritto penale e scienza.
* Contenuti e funzioni dell’antigiuridicità: le cause di giustificazione.
* Contenuti e funzioni della colpevolezza: l’imputabilità; il dolo e la colpa; le scusanti; la coscienza dell’illecito.
* Le vicende della punibilità.
* Il tentativo.
* Le circostanze del reato.
* Il concorso di persone nel reato.
* Il concorso di reati.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Per gli studenti che abbiano frequentato regolarmente le lezioni del Corso, la preparazione dovrà essere condotta sugli appunti delle lezioni, con l’ausilio delle *slides* e dell’ulteriore materiale distribuito sulla piattaforma *Blackboard*.

Gli *studenti non frequentanti* dovranno curare la loro preparazione sul seguente volume:

G. Marinucci-E. Dolcini-G.L. Gatta, *Manuale di diritto penale*. Parte generale, 9^ edizione, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2020, (o ultima edizione disponibile) pp. 3-692. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/emilio-dolcini-giorgio-marinucci-gian-luigi-gatta/manuale-di-diritto-penale-parte-generale-9788828817512-686164.html)

La preparazione all’esame richiede l’apprendimento delle norme costituzionali e penali pertinenti, la cui costante consultazione in un codice penale aggiornato è particolarmente raccomandata anche durante le lezioni.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, analisi e discussione guidata di casi giurisprudenziali.

Gli studenti interessati potranno inoltre partecipare a ulteriori cicli organici di lezioni o incontri di rilievo penalistico e criminologico organizzati durante l’anno accademico, in relazione ai quali la Facoltà potrà prevedere il riconoscimento di crediti formativi. Tra essi si segnala lo svolgimento, ove attivato, del ciclo seminariale su “Giustizia e Letteratura” (*Law and Literature*).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame finale mira a valutare il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi del Corso e dei risultati di apprendimento attesi.

La verifica dell’apprendimento è affidata a un esame finale orale: attraverso domande relative a punti qualificanti delle varie parti del programma si tende ad accertare il livello di conoscenza complessiva acquisita dal candidato, la sua capacità di affrontare criticamente gli argomenti studiati e di mettere in relazione le varie parti del programma, l’uso corretto del linguaggio specialistico.

La prova orale consiste, per gli studenti frequentanti, in una serie di domande sugli appunti delle lezioni e sul materiale messo a disposizione, oltre che sulle norme del codice penale richiamate; per gli studenti non frequentanti, sul testo del Corso e sulle norme del codice penale richiamate dal testo del Corso.

Il voto finale è il risultato di una media tra gli esiti delle risposte a tali domande.

Il raggiungimento da parte dello studente di una visione organica dei temi affrontati a lezione congiunta alla loro utilizzazione critica, la dimostrazione del possesso di una padronanza espressiva e di linguaggio specifico saranno valutati con voti di eccellenza.

Capacità di sintesi e di analisi non articolate e/o un linguaggio corretto, ma non sempre appropriato, porteranno a valutazioni discrete.

Lacune formative e/o linguaggio inappropriato - seppur in un contesto di conoscenze minimali del materiale d’esame, quali un’adeguata confidenza con i principi e le categorie fondamentali - condurranno a voti che non supereranno la sufficienza.

Lacune formative (quali, ad esempio, avere ignorato una parte del testo in programma per il Corso o la conoscenza delle norme fondamentali della parte generale del codice penale), linguaggio inappropriato, mancanza di orientamento all’interno dei materiali bibliografici offerti durante il Corso non potranno che essere valutati negativamente.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

È vivissimamente consigliata la frequenza. È considerato studente frequentante chi abbia partecipato ad almeno il 90% delle lezioni.

Avendo carattere istituzionale e introduttivo della materia penale, l’insegnamento non necessita di particolari prerequisiti relativi ai contenuti, se non l’acquisita conoscenza delle nozioni basilari di natura gius-pubblicistica (separazione dei poteri, gerarchia delle fonti, principi fondamentali dell’ordinamento etc.). A tali fini, il superamento dell’esame di Diritto costituzionale è propedeutico.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Matteo Caputo riceve gli studenti presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (secondo le modalità indicate nella pagina *web* docente) il giovedì alle ore 15.30, durante i periodi di lezione, previo appuntamento; negli altri periodi, in date e orari indicati sulla pagina *web* docente, alla quale ogni studente è invitato a fare riferimento per comunicazioni e aggiornamenti sullo svolgimento del Corso. Gli orari e le modalità di ricevimento degli assistenti di Istituzioni di diritto penale verranno comunicati all’inizio dell’anno accademico.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)